



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

56ª Seduta pubblica – Martedì 29 marzo 2022

Deliberazione n. 49

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GIACOMO POSSAMAI, CAMANI, MONTANARIELLO, ZOTTIS, BIGON, ZANONI, BALDIN, LORENZONI, OSTANEL E GUARDA RELATIVO A “*LA REGIONE VENETO PER L’INTEGRITÀ E L’INDIPENDENZA DELLO STATO UCRAINO*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE RELATIVA A “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 21 GIUGNO 2018, N. 21 “INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DEI DIRITTI UMANI NONCHÉ LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE””.
(Progetto di legge n. 104)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- lo Statuto del Veneto stabilisce che “La Regione promuove la cultura di pace, opera per la giustizia sociale, i diritti umani, il dialogo e la cooperazione tra i popoli.”;
- l’articolo 1 della legge regionale n. 21/2018 “Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile” dichiara che “La Regione del Veneto riconosce la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli”;

CONSIDERATO che il diritto del popolo ucraino alla pace e allo sviluppo è stato negato dalla Federazione Russa in una “escalation” politico-militare che ha portato nell’arco degli ultimi otto anni dall’invasione della Crimea fino all’invasione, tutt’ora in corso, dell’intera Ucraina;

RICORDATO CHE:

- il 18 maggio 2016 il Consiglio regionale del Veneto ha approvato a maggioranza la risoluzione n. 15/2016 (DACR n. 103) contro le sanzioni comminate alla Federazione Russa per l’invasione e annessione della Crimea, avvenuta nel 2014. Nella medesima risoluzione si attribuivano al Governo, al Parlamento nazionale e alle Istituzioni europee “scelte scellerate e irresponsabili anche alla luce della sicurezza internazionale”;
- nella seduta del 2 marzo u.s. il Consiglio regionale del Veneto ha approvato all’unanimità la risoluzione n. 45/2022, come emendata, che “condanna l’invasione

dell'Ucraina da parte della Russia", "esprime solidarietà e vicinanza al popolo ucraino e sostegno al popolo russo che manifesta pacificamente per la pace" e chiede "un immediato cessate il fuoco, che porti al ritiro delle truppe russe e alla ripresa di un dialogo favorito dall'Unione europea, che ripristini la piena sovranità ed indipendenza dell'Ucraina";

RITENUTO che il contenuto della risoluzione n. 15/2016 (DACR n. 103) votata nella X Legislatura sia del tutto errato e incompatibile con quanto stabilito dalla risoluzione n. 45/2022 recentemente approvata dal Consiglio: oltre un mese di distruzioni e massacri messi in atto dalle forze armate russe rendono ancora più evidenti le errate valutazioni contenute nella DACR n. 103/2016 e la necessità di porvi un seppur tardivo rimedio, in modo da restituire dignità alle posizioni espresse dall'Assemblea rappresentativa dei veneti, sgomenti di fronte a migliaia di vittime inermi e a milioni di donne, vecchi e bambini che fuggono dal loro Paese devastato dalla guerra;

RITENUTO ALTRESÌ che un pronunciamento istituzionale che prenda le distanze dai contenuti a suo tempo deliberati, inconciliabili con la tragica realtà di questi giorni, sia un gesto che consegna ai cittadini del Veneto una rappresentanza unitaria e inequivoca davanti al dramma della guerra nel cuore dell'Europa del XXI secolo, in un momento nel quale non c'è spazio per ambiguità e in cui servono segnali forti ed univoci in direzione della difesa della sovranità e indipendenza dell'Ucraina;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a prescindere dai contenuti della DACR n. 103/2016 nell'interlocuzione con il Governo, il Parlamento nazionale e le Istituzioni europee, e nella partecipazione a progetti di cooperazione internazionale attuati in collaborazione con enti territoriali di Stati esteri, organizzazioni internazionali, organizzazioni intergovernative e relative agenzie, previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera d bis), della legge regionale n. 21/2018.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 36
Voti favorevoli	n. 36

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti